

Bosio, 28 marzo 2021

Spett.le Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito
Territoriale Ottimale N. 6 Alessandrino
c.a. Ing. Adriano Simoni

e.mail: ato6@ato6alessandrino.it

A Sua Eccellenza Sig. Prefetto
della Provincia di Alessandria

Oggetto: Intervento di potenziamento delle sorgenti e manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale di Bosio con estensione della condotta per l'approvvigionamento ex novo dei Comuni di Mornese, Casaleggio Boiro e Montaldeo

Rif: Conferenza dei Servizi del 24 marzo 2021

OPPOSIZIONE AL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto Dott. Traverso Donatello, nato a Novi Ligure (AL) il 25.06.1971 e residente a Bosio (AL) in Vico Garibaldi n. 8/a, in qualità di libero cittadino, intende presentare la seguente OPPOSIZIONE, che ex lege deve essere letta in Conferenza dei Servizi e costituire parte integrante della Determinazione conclusiva del procedimento autorizzativo:

- Lo scrivente è venuto a conoscenza del procedimento in essere consultando il sito dell'Egato 6. Nessuna informazione è stata fornita ai cittadini di Bosio dall'Amministrazione comunale sul sito istituzionale e nemmeno è stata minimamente coinvolta la popolazione da parte della stessa amministrazione e del soggetto gestore Comuni Riuniti s.r.l. su un progetto così importante e delicato. In democrazia, una riunione informativa preliminare sullo studio di fattibilità o sul progetto preliminare in periodi pre-pandemici, per acquisire anche le opinioni delle persone più anziane che hanno contribuito alla costruzione dell'acquedotto di Bosio sarebbe stata opportuna. Anzi, una Amministrazione rispettosa della volontà dei cittadini, avrebbe indetto un referendum consultivo. Invece una decisione così importante per le generazioni future viene adottata senza informare nessuno in un periodo di piena pandemia.
- Dalla lettura della Relazione Generale di Progetto Definitivo, si potrebbe definire l'intervento una riduzione dell'attuale portata dell'acquedotto, anziché un potenziamento dello stesso. Chi garantisce che anche nei periodi estivi maggiormente critici e siccitosi l'approvvigionamento idrico è garantito al concentrico e alle frazioni del Comune di Bosio? A pag. 6 della Relazione vengono ipotizzate delle previsioni, ma nessuna certezza in merito. **Si chiede pertanto al Responsabile del Procedimento Ing. Adriano Simoni una dichiarazione scritta di responsabilità, che dia ampie garanzie ai cittadini di Bosio e alle generazioni future.**
- Nella Relazione non sono state valutate altre possibilità di alimentare la vasca esistente di località Bric Grosso nel Comune di Mornese, utilizzando l'invaso della Lavagnina

E


AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO

Protocollo N.0000395/2021 del 29/03/2021

con costi più contenuti e minori finanziamenti pubblici che potrebbero anche rappresentare un danno erariale sanzionato dalla magistratura contabile della Corte dei Conti. La condotta peraltro attraversa anche il territorio del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo che deve essere tutelato e salvaguardato.

- Lo scrivente non è a prescindere contrario a distribuire la risorsa idrica (quella in eccesso n.d.r.) ad altri utenti, ma non si capisce quale ritorno ha la comunità Bosiese da questa operazione. Nessuna compensazione in termini di contributo economico è stabilita per le casse comunali. Da quando la gestione dell'acquedotto è stata a mio parere inopportunamente trasferita alla Comuni Riuniti s.r.l., le bollette sono quasi triplicate. Non mi stupirei se il capitale di € 570.000,00 finanziato da istituti di Credito venisse spalmato sulle bollette dei bosiesi...
- In questi giorni ho raccolto anche le opinioni delle persone più anziane di Bosio, cioè quelle che hanno contribuito a costruire l'attuale acquedotto. Mi hanno palesato la loro perplessità sul metodo utilizzato dal Sindaco di Bosio Persano Stefano, un primo cittadino che impronta il suo operato su concetti quali democrazia, partecipazione, uguaglianza e anti-fascismo. Amministratori pubblici eletti dopo la caduta del fascismo, molti senza alcun titolo di studio, ma che prima di prendere qualsiasi decisione si riunivano con la popolazione per valutare insieme i costi e i benefici. Una forma di vera democrazia partecipativa.
- Mi rivolgo anche a Sua Eccellenza il Prefetto di Alessandria, affinché mandi un Commissario ad acta nel Comune di Bosio al fine di promuovere l'indizione di un referendum consultivo, affinché il popolo sovrano decida non solo su questo progetto che avrà sicuramente ricadute sulle generazioni future, ma anche sull'affidamento della gestione del proprio acquedotto al soggetto gestore. E' vero che il Decreto Legge n 133/2014, c.d. Decreto Sblocca Italia ha disposto l'obbligatorietà per gli enti locali di affidare in concessione d'uso gratuita gli acquedotti di proprietà al gestore del servizio idrico integrato. E' altrettanto vero però che, in deroga, al principio dell'unità della gestione, l'art. 62, comma 4, lettera a) della L. 221/2015, che ha modificato l'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006 inserendo il comma 2 bis all'interno dello stesso art. 147, consente la gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente nei comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti.
Numerosi piccoli comuni piemontesi gestiscono attualmente in piena autonomia il proprio sistema idrico integrato con efficienza, trasparenza ed economicità.
Il Comune di Bosio, attraverso lo strumento democratico del Referendum, potrebbe ritornare a gestire il servizio idrico integrato in economia.

Distinti Saluti

Dott. Donatello Traverso


Vico Garibaldi n. 8/A-15060 Bosio (AL)

Cell 346-2175046